

Il vice ministro ai Trasporti Nencini durante il convegno dell'Ance: "Dal governo 270 milioni"

Tirrenica, fondi e polemiche

► GROSSETO

Le infrastrutture viarie per il sostegno e lo sviluppo economico del territorio. Questa l'intestazione dell'incontro avvenuto ieri mattina nella sala conferenze "Natale Lorenzini" dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) promotrice e perno dell'iniziativa. A sviluppare il sempre delicatissimo, e strategico, tema sono intervenuti il sindaco Emilio Bonifazi, l'assessore provinciale alla viabilità Fernando Pianigiani, Gianni Lamioni presidente della Camera di Commercio e il senatore Riccardo Nencini vice ministro al dicastero alle infrastrutture e trasporti. A ricevere gli ospiti il presidente Ance Grosseto Andrea Brizzi e il direttore Mauro Carri, che ha svolto il ruolo di coordinatore del dibattito.

► a pagina 11



*Convegno dell'Ance (associazione nazionale costruttori edili)
alla presenza del vice ministro ai Trasporti Riccardo Nencini*

Infrastrutture La lunga attesa della Maremma

► GROSSETO

Le infrastrutture viarie per il sostegno e lo sviluppo economico del territorio. Questa l'intestazione dell'incontro avvenuto ieri mattina nella sala conferenze "Natale Lorenzini" dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) promotrice e perno dell'iniziativa. A sviluppare il sempre delicatissimo, e strategico, tema sono intervenuti il sindaco Emilio Bonifazi, l'assessore provinciale alla viabilità Fernando Pianigiani, Gianni Lamioni presidente della Camera di Commercio e il senatore Riccardo Nencini vice ministro al dicastero alle infrastrutture e trasporti. A ricevere gli ospiti il presidente Ance Grosseto Andrea Brizzi e il direttore Mauro Carri, che ha svolto il ruolo di coordinatore del dibattito. Come era facile prevedere l'argomento, pur incartato da almeno 40 anni di attese, delusioni, speranze, chiusure e riaperture, si è acceso come un fiammifero strovinato sulla carta vetrata. Seduti al tavolo i giocatori: comune, provincia, governo, assente la regione (invitata) per impegni inderogabili del governatore Enrico Rossi. Sul banco un poker di re: aeroporto, autostrada tirrenica, ferrovia,

Un territorio che da sempre aspetta le sue opere

"Isolamento", il termine più ripetuto negli ultimi 50 anni maremmani

GROSSETO Isolamento. Questo il termine maggiormente usato durante l'incontro all'Ance. Parola abbondantemente adoperata nel passato, rimasta sventuratamente attuale, minacciosa in ottica futura. La Maremma è una terra vista come l'amante che non da problemi, servizievole, docile, non chiede niente, è bella, giovane, incontaminata. Ma la moglie è tutta un'altra cosa e va accontentata con efficacia, senza tralasciare nessun particolare. L'amante, invece, va vissuta pochi giorni all'anno, poi resta lontana e per raggiungerla occorrono ore di treno o macchina e l'aereo non esiste. Meglio così, è difficile che la consorte faccia una improvvisata. ◀

g.mal.

Due mari, vale a dire gli storici intrecci maremmani mai sciolti, mai affrontati con vero impegno e volontà, sempre rimasti sospesi tra parole, promesse e molte elezioni. Destino di una terra troppo a lungo dimenticata con gli interrogativi mai risolti, per esempio, dei perché l'autostrada si fermò a Livorno (gennaio 1975) per rinascere a Civitavecchia. Dopo i saluti di Brizzi, che ha evidenziato come questo confronto non sia "un incontro rituale, ma

un momento di comunicazione fattuale per la preparazione ad un reale sostegno e sviluppo del territorio" è sceso in campo Bonifazi. "Le infrastrutture di comunicazione sono l'anima di un territorio - ha detto il sindaco - per questo è incomprensibile il comportamento delle ferrovie, che spingono alla soppressione dei treni veloci sulla nostra tratta costiera. Sull'autostrada il dibattito è aperto da 40 anni, quando c'erano i soldi non c'erano gli accordi, trova-



della Due mari in tempi veramente rapidi". Lamioni, infine, ha affondato la lama senza timori. "La Maremma è considerata una suggestione. Su questo ha giocato il senso di protezione che ha mantenuto immacolato e incontaminato il suo territorio. Parallelamente a questo, comunque, le imprese devono crescere e le infrastrutture adeguarsi. Invece abbiamo un aeroporto senza aerei, ferrovie senza treni, e una autostrada fantasma. Quest'ultima resta una necessità imprescindibile - continua Lamioni - purché sia fatta bene, sia il meno impattante possibile, contenga complanari adeguate. La Sat non deve dire se fa così o non si fa, è poco collaborativa. La Maremma non è una riserva indiana, ma una terra viva, sana a cui va dato rispetto. Personalmente credo che la svolta sarebbe un aeroporto funzionante". Le domande al senatore Nencini sono arrivate dal sindaco di Orbetello Paffetti e dal consigliere provinciale Bisconti di Sel. In sintesi perché Sat non ha soldi, perché il progetto definitivo del 2008 è stato modificato, perché poca trasparenza e dov'è il piano di sicurezza idrica? ◀

Giancarlo Mallarini

ta l'omogenità di vedute sono venuti a mancare le risorse economiche. Le dimissioni di Antonio Bargone, commissario del governo per la realizzazione dell'autostrada tirrenica, è l'ultima tegola caduta su questa opera. Altra urgenza la linea ferroviaria Montepescali - Buonconvento da ripristinare al più presto e la Due mari". Molto saporita l'esposizione di Pianigiani: "E' l'ultima occasione per parlare di infrastrutture da parte della provincia. Questa terra è sta-

ta sempre penalizzata ma non ci siamo mai arresi, il binomio turismo-ambiente è una eterna penalizzazione, ma siamo stati sempre propositivi. Da sempre le ferrovie annunciano tagli che la Maremma non merita. Vogliamo una autostrada che rispetti la nostra terra, garantisca sicurezza idrica, abbia le giuste complanari e pedaggi che non pesino sui residenti, su questi punti la Sat deve assumersi le sue responsabilità. Basilare il completamento

